herpy

TARTARUGHE

Eastern Snake-necked Turtle

Chelodina longicollis

Chelodina longicollis è una tartaruga d'acqua dolce carnivora di taglia media, originaria dell'Australia sudorientale. Il collo è così lungo da raggiungere circa il 60 % della lunghezza del carapace, e l'animale cattura le prede con un attacco fulmineo dal fondo. Le femmine raggiungono i 28 cm. La specie richiede una vasca grande, profonda e pulita con una zona di insolazione, ed è un animale da osservare, non da prendere in mano.

Famiglia: Chelidae Nome precedente: *Chelodina novaehollandiae*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**18-28 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**450-820 g**
Aspettativa di vita	**30-50 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Semiacquatico**
Habitat	**Zona umida e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**150 × 75 × 65 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Punto caldo	**30-34 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 35-40 cm
Temperatura dell'acqua	**22-25 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**84-144 mesi**
Uova per deposizione	**6-24 uova**
Deposizioni all'anno	**1-3**
Incubazione	**110-185 giorni** a 26-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Non valutata (NE)**

La specie

Chelodina longicollis è una tartaruga dal collo laterale (Pleurodira). Non ritrae la testa in linea retta, ma piega il collo di lato sotto il bordo del carapace. Il carapace (carapax) è largo e piatto, con un solco lungo la linea mediana che si approfondisce con l'età; il colore va dal nero al marrone chiaro, mentre il piastrone è da color crema a giallo con suture nere. Il collo è lungo e sottile, da grigio a nero sul dorso e color crema sulla parte inferiore, ricoperto da piccoli tubercoli appuntiti. La testa è stretta e appuntita. Gli esemplari giovani sono da neri a grigio scuro, con una striscia arancione su ciascun lato di collo e mascella e macchie arancioni sul piastrone.

Tutte le misure nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace. Le femmine sono più grandi e più profonde di corpo dei maschi e hanno la coda più corta e più spessa. I maschi hanno la coda più lunga e un piastrone leggermente concavo. Le differenze sono lievi, perciò il sesso è difficile da riconoscere negli esemplari giovani. Le femmine raggiungono i 28 cm e i maschi i 25 cm; nelle zone povere di nutrienti gli animali restano più piccoli, le femmine intorno ai 22 cm e i maschi intorno ai 19 cm. Gli adulti pesano 450-820 g.

La specie ha ghiandole odorifere ed emette un liquido giallo e maleodorante quando si sente minacciata. Negli esemplari giovani accade al minimo contatto, mentre negli adulti diminuisce man mano che l'animale si abitua a chi lo accudisce. L'animale può anche mordere per difesa. È un animale da osservare e non da maneggiare.

La tartaruga si incrocia liberamente con *Chelodina canni* e *Chelodina rugosa* dove gli areali si incontrano. In commercio viene facilmente confusa con la ben più grande *Chelodina expansa*, che raggiunge circa 40 cm e richiede una vasca molto più grande.

Distribuzione e habitat

Chelodina longicollis vive nell'Australia sudorientale: da Port Lincoln, sulla penisola di Eyre nell'Australia Meridionale, attraverso Victoria e Nuovo Galles del Sud, e lungo i fiumi costieri del Queensland verso nord fino al bacino del fiume Fitzroy. La specie è presente in tutto il bacino del Murray-Darling e, a ovest della Great Dividing Range, arriva a nord fino al fiume Burdekin. Le popolazioni delle isole dello Stretto di Bass, a nord della Tasmania, sono state introdotte, e animali introdotti si trovano anche in Tasmania e intorno a Perth e Albany, nell'Australia sudoccidentale.

La specie è comune in tutto il suo areale. Le minacce principali sono le volpi, che mangiano le uova, il traffico stradale, la siccità e le modifiche alle zone umide.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Chelodina longicollis si trova in molti tipi di acque dolci: paludi, laghi, lagune fluviali, stagni agricoli e corsi d'acqua lenti e ricchi di vegetazione, ma anche in acque più veloci e salmastre. È più numerosa nelle zone umide temporanee e poco profonde, prive di pesci e di altre tartarughe. L'animale trascorre la maggior parte del tempo sul fondo e si espone poco al sole.

La specie compie spostamenti via terra, anche di diversi chilometri, tra una pozza e l'altra, soprattutto quando piove. Se la pozza si prosciuga, l'animale si interra nella lettiera di foglie sotto gli alberi oppure cerca acqua permanente e può restare in riposo (estivazione) fino al ritorno della pioggia. Il clima è temperato. La specie è attiva e si nutre a temperature più basse rispetto ad altre tartarughe australiane, per questo vive più a sud e a quote più elevate di queste. Sugli altopiani del Nuovo Galles del Sud può svernare sotto il ghiaccio.

Il cibo è tutto ciò che si riesce a catturare in acqua: larve di insetti, vermi, girini, rane, piccoli pesci, crostacei, molluschi e plancton, oltre a carogne. La preda viene catturata dall'agguato: il collo scatta in avanti, la bocca si apre e la preda viene aspirata.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Tieni *Chelodina longicollis* in un acquario o in una vasca, non in un normale terrario. La specie è una nuotatrice che vive sul fondo e ha bisogno di profondità più che di una zona di insolazione. La vasca deve essere lunga almeno cinque volte il carapace e larga metà della sua lunghezza, e la parte emersa conta nella superficie di base. Le misure della vasca, 150 × 75 × 65 cm, sono il minimo per una singola femmina adulta e offrono una parte acquatica di 110 × 75 cm con circa 330 litri a 40 cm d'acqua e lo spazio per una zona di insolazione. Un maschio di 18-20 cm se la cava con 100 × 50 cm.

L'acqua deve essere profonda almeno il doppio della larghezza del carapace: 35-40 cm per una femmina adulta e circa 30 cm per un maschio. I piccoli si tengono in acqua profonda circa quanto la lunghezza del carapace, con facile accesso alla superficie. Una vasca lunga e bassa è più adatta di una alta e stretta.

La zona di insolazione deve essere abbastanza grande da permettere all'animale di uscire completamente dall'acqua e asciugarsi del tutto, per esempio un'isola galleggiante o una riva inclinata, e di stare sotto una lampada riscaldante e una lampada UVB. Il fondo può essere nudo, il che è più facile da mantenere pulito. Se desideri un substrato, usa grandi ciottoli di fiume lisci; ghiaia, sassolini e sabbia trattengono i residui. Offri nascondigli con radici, grandi pietre e piante, perché la specie vuole avere copertura. Nascondigli e piante non devono avere bordi o fessure in cui l'animale possa rimanere incastrato.

È necessaria una filtrazione potente, perché la specie mangia senza badare allo sporco. Usa un filtro esterno a canestro dimensionato per almeno il doppio dell'acqua contenuta nella vasca. La vasca deve essere a prova di fuga, perché la specie si arrampica e vaga.

Leggi di più: Luce e UVB

TEMPERATURA

L'acqua deve essere a 22-25 °C. La temperatura si mantiene con un riscaldatore a termostato, e si misura sia in acqua sia sopra di essa. Sotto i 20 °C l'animale diventa letargico e smette di mangiare, e acqua troppo fredda o sbalzi improvvisi provocano infezioni respiratorie.

La zona di insolazione deve essere a 30-34 °C. L'aria della stanza deve essere a 22-26 °C di giorno e può scendere a 18-22 °C di notte. I piccoli stanno bene nella parte più calda dell'intervallo dell'acqua. Le lampade si spengono di notte.

Non è necessario un riposo invernale controllato. Gli animali tenuti in casa stanno meglio quando la temperatura è la stessa tutto l'anno. Se l'animale resta a lungo in un angolo buio fuori dall'acqua, c'è qualcosa che non va nell'acqua o nella temperatura.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità della tartaruga è l'acqua, quindi l'umidità dell'aria non è determinante; 50-80 % nella stanza è sufficiente. L'importante è l'acqua pulita. Cambia circa un quarto o un terzo dell'acqua ogni settimana e rimuovi i residui di cibo dopo il pasto. Alimentare l'animale in una vasca separata mantiene più pulita la vasca principale. Usa un biocondizionatore contro il cloro quando aggiungi acqua nuova.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua è l'ambiente in cui vive l'animale. Deve essere profonda 35-40 cm per gli adulti (almeno il doppio della larghezza del carapace), ben ossigenata, pulita e a 22-25 °C. Il filtro deve depurare sia meccanicamente sia biologicamente, e si pulisce nell'acqua della vasca, non con l'acqua del rubinetto, per preservare i batteri. I filtri sotto ghiaia e i piccoli filtri interni non bastano per un adulto. Tutte le apparecchiature elettriche vicino all'acqua devono essere protette da un interruttore differenziale (salvavita).

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e dipende dalla luce UV per le ossa. Passa meno tempo sulla zona di insolazione rispetto a *Trachemys scripta*, ma l'UVB è comunque necessario. La zona 2 di Ferguson è una stima basata su quel comportamento; la zona non è documentata per la specie. Usa un tubo UVB per rettili sopra la zona di insolazione e una luce calda bianca accanto, e sostituisci il tubo secondo le indicazioni del produttore, almeno una volta all'anno. Vetro e plastica bloccano gli UVB, quindi nulla deve trovarsi tra la lampada e l'animale.

La luce deve restare accesa almeno 12 ore al giorno. In estate l'animale può prendere il sole non filtrato all'aperto in acqua bassa, ma mai senza sorveglianza, perché può surriscaldarsi.

ALIMENTAZIONE

Chelodina longicollis è carnivora. Il cibo deve essere di origine animale e vario: lombrichi, larve di chironomidi e vermi neri, grilli e altri insetti, piccoli pesci come i guppy, gamberetti, krill, molluschi bivalvi e lumache. Gli animali più grandi possono ricevere occasionalmente un piccolo di topo scongelato come premio, al massimo una volta al mese. Il cibo di acqua salata si sciacqua e si lascia in ammollo per almeno un'ora.

Si possono provare i pellet per tartarughe acquatiche carnivore, ma molti animali non li accettano, quindi l'alimentazione non deve basarsi su di essi. Il cibo è povero di calcio, perciò spolvera il calcio sul cibo due volte alla settimana e somministra ogni settimana un multivitaminico con vitamina A. La carenza di vitamina A causa occhi gonfi e inappetenza.

I piccoli si nutrono ogni giorno e gli animali subadulti a giorni alterni. Gli adulti si nutrono due volte alla settimana. Un pasto ha più o meno le dimensioni della testa dell'animale; i residui di cibo si rimuovono dopo un paio d'ore. La specie mangia in acqua.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Chelodina longicollis è un animale da osservare. Non è socievole e in natura vive da sola; in vasca spesso nascono scontri tra due animali, perché quello dominante cresce più in fretta. Tieni quindi un solo animale.

Quando viene disturbato, l'animale si ritrae ed emette muschio. Tieni le dita lontane dall'acqua quando l'animale riceve il cibo, perché il collo scatta in avanti in frazioni di secondo. Se devi sollevare l'animale, afferralo con entrambe le mani per il carapace da dietro e tieni le dita lontane dalla testa. Lavati le mani prima e dopo. I bambini sotto i cinque anni non dovrebbero maneggiare l'animale.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi raggiungono la maturità sessuale a 7-8 anni e le femmine a 10-12 anni. I maschi sono più piccoli alla maturità sessuale: 14-19 cm contro i 17-21 cm delle femmine, a seconda della popolazione. Il sesso si riconosce dalla coda, più lunga nel maschio, e dal piastrone leggermente concavo del maschio.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in acqua durante la primavera australe, di solito a settembre. Il maschio muove la testa su e giù, nuota rapidamente dietro la femmina e si posiziona sopra di lei con il piastrone contro il suo carapace. La femmina può divincolarsi, ma il maschio raramente desiste. Offri alla femmina spazio e nascondigli e separa gli animali se il maschio è troppo insistente.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 6-24 uova oblunghe a guscio duro, in media circa 14. Le uova sono lunghe circa 30 mm e larghe 20 mm e pesano 6-7 g. La deposizione avviene da ottobre a gennaio (primavera e inizio estate australi), e sono possibili fino a tre covate all'anno; il numero dipende da quanto cibo ha avuto la femmina. La femmina si allontana volentieri di diverse centinaia di metri dall'acqua per trovare un luogo elevato, ammorbidisce il terreno con il liquido della cloaca e scava con le zampe posteriori. Offri alla femmina una cassetta con terriccio umido misto a sabbia o argilla nella parte emersa.

INCUBAZIONE

L'incubazione dura 110-185 giorni, di solito 120-150. Il sesso non dipende dalla temperatura. L'embrione può entrare in diapausa durante lo sviluppo, per questo la durata dell'incubazione varia molto. La temperatura di incubazione non è documentata per la specie; 26-30 °C è una stima, e le uova si sviluppano più rapidamente nella parte calda. Usa un substrato umido ma non bagnato e non girare le uova. I piccoli misurano circa 3 cm e pesano 4-5 g.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono indipendenti fin dalla schiusa; i genitori non si occupano né delle uova né dei piccoli. Gli animali giovani si tengono in acqua bassa, profonda quanto la lunghezza del carapace, nella parte più calda dell'intervallo di temperatura, con una zona di insolazione, UVB e nascondigli. Il cibo è composto da larve di chironomidi, vermi neri, piccoli pezzi di lombrico e piccoli pesci, ogni giorno. La maggior parte dei piccoli non accetta i pellet. Tieni i piccoli singolarmente o con molto spazio, così che non si mordano a vicenda.

Salute ed errori comuni

La specie è robusta quando acqua e temperatura sono corrette. La maggior parte delle malattie dipende dalla gestione.

- Infezione respiratoria: respirazione sibilante, bolle dal naso e posizione di galleggiamento inclinata. Quasi sempre dovuta ad acqua troppo fredda o a una zona di insolazione troppo fredda. Richiede il veterinario.
- Marciume del carapace: macchie bianche o grigie che non si possono togliere strofinando, con acqua sporca.
- Carenza di vitamina A: occhi gonfi e inappetenza con alimentazione monotona e senza integratori.

- La mancanza di UVB e di calcio causa carapaci e ossa molli e deformi.
- L'inappetenza con acqua sotto i 20 °C non è una malattia, ma un segno che il calore va regolato.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di *Salmonella*. Lavati le mani dopo il contatto con animali, acqua e attrezzatura. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale non mangia, ha gli occhi gonfi, la bocca aperta o galleggia in modo inclinato.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.